

LE INIZIATIVE DELL'ESTATE

UpPavia: il Comune ha fatto la sua parte

Leggo con disappunto e una certa amarezza lo sfogo degli organizzatori di UpPavia in merito allo scarso aiuto ricevuto dal Comune per l'attuazione della loro iniziativa agli Orti Borromaici.

Vorrei precisare che l'assessorato che presiedo molto ha fatto per questa manifestazione: nei mesi scorsi ha sempre ricevuto — con una certa frequenza — e costantemente aiutato gli organizzatori per l'espletamento delle pratiche e il rispetto delle normative vigenti che, ricordo, l'Amministrazione pubblica ha il dovere di rispettare. Di più, abbiamo loro fornito il palco, con debita certificazione, le sedie e le transenne, con una spesa per il settore quantificabile in qualche migliaio di euro.

L'accusa di «immobilismo generalizzato» suona falsa e pretestuosa, in considerazione delle iniziative che il settore cultura propone, ampiamente partecipate dalla cittadinanza: «Farefestival» appena concluso, la rassegna jazz «Dialoghi», «Chimichemozioni», dedicata alla musica elettronica e a sperimentazioni d'avanguardia, l'orchestra «I Solisti di Pavia», l'adesione al circuito dei «Giovani artisti italiani» e altro ancora.

Certo non nascondiamo di credere più in questo tipo di attività perché Pavia possa «salire in serie A» (la metafora calcistica, inoltre, poco ci piace e la dice lunga sulle ambizioni culturali del gruppo) e siamo convinti che sia dovere dell'assessorato alla cultura offrire ai pavesi iniziative di alto profilo, che portino il nome di Pavia anche al di fuori dei confini provinciali.

Tuttavia abbiamo messo a disposizione le risorse possibili, proprio per sostenere «i bisogni delle associazioni di base», e nonostante ci siano altre strutture comunali espressamente dedicate al soddisfacimento delle richieste dei giovani, finanziate a bilancio.

Eligio Gatti
assessore alla Cultura
Turismo e Promozione, Pavia